

Registro delle unioni civili e diritti di là da venire. Nel frattempo aiutiamoci con il trust.

A Milano, la prossima settimana il Consiglio Comunale discuterà della istituzione del Registro delle Unioni civili per garantire ai cittadini parità di trattamento nell'accesso ai servizi, come già avviene in altre città. Non si farà differenza e non ci saranno discriminazioni per le coppie dello stesso sesso. La parità di trattamento riguarderà tutti e pare che ci siano i numeri per la approvazione del Registro prima dell'inizio di agosto.

A livello legislativo è invece tutto in alto mare e i diritti civili, sia per le coppie etero che per le coppie omosessuali, sono di là da venire. Nel frattempo per gli aspetti patrimoniali le coppie non sposate non possono gestire i loro beni secondo le regole degli affetti perchè sono in balia di leggi anacronistiche e inadeguate. E dunque nel frattempo che fare ?

Nel frattempo "vi sono comunque degli strumenti utili come il trust che proteggono i beni affinché siano destinati a soddisfare i bisogni della coppia, anche dello stesso sesso" , ricorda l'Avvocato Maria Grazia Monegat del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano. "Con il trust si può fare un abito su misura che si adatti alle diverse situazioni poichè può avere ad oggetto qualsiasi bene. Per le coppie non coniugate ha l'ulteriore vantaggio di non subire le patologie del fondo patrimoniale, conseguenti alla separazione e al divorzio, e poi non richiede alcuna autorizzazione giudiziale per i figli minori. Con uno strumento flessibile come il trust" conclude l'Avvocato Monegat" è possibile costruire soluzioni su misura, diverse perchè diverse sono le famiglie e le storie".